



ATTO N. 292

MOZIONE

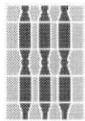
*dei Consiglieri PASTORELLI, NICCHI, RONDINI, PEPPUCCI, CARISSIMI,
FIORONI e MANCINI*

“RIPRISTINO TRATTE ORDINARIE TRENI REGIONALI VELOCI N. 3373 E N. 2307”

Depositato alla Sezione Flussi Documentali

il 09/06/2020

Trasmesso ai Consiglieri regionali e al Presidente della Giunta regionale il 10/06/2020

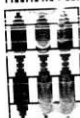


Gruppo assembleare
Lega Umbria

Moz n. 292

Perugia, 09 giugno 2020

Regione Umbria-Assemblea Legislativa



AOO Segreteria Generale
prot. n. 0003940 del 09/06/2020
Protocollo in ENTRATA
Fascicolo 1/6/6/85

Al Presidente
dell'Assemblea legislativa

Sede

Mozione: "Ripristino tratte ordinarie treni regionali veloci 3373 e 2307".

L'Assemblea legislativa

Ricordati i recenti fatti legati all'emergenza Covid-19 che hanno portato alla cancellazione di alcune tratte ferroviarie strategiche per alcune zone della Regione Umbria

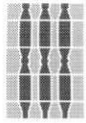
Considerata la normativa nazionale e regionale vigente in merito all'emergenza epidemiologica, e in particolare :

-DL 23 febbraio 2020, n. 6. Recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019", pubblicato sulla G.U.R.I. del 23/2/2020 n. 45 che, tra l'altro, dispone che le Autorità competenti hanno facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID19;

- DPCM 11/3/2020 che, all'art. 1, comma 5, prevede che "il Presidente della Regione con ordinanza di cui all'art. 3 comma 2 del D.L. 23/2/2020, n. 6, può disporre la programmazione del Servizio erogato dalle Aziende del trasporto pubblico locale, anche non di linea, finalizzata alla riduzione e alla soppressione dei servizi in relazione agli interventi sanitari necessari per contenere l'emergenza Coronavirus sulla base delle effettive esigenze e al solo fine di assicurare i servizi minimi essenziali [...]";

- DPCM 22/3/2020 che, all'art. 2, punto 1, proroga le disposizioni del DPCM 11/3/2020 al 3/4/2020;

-l'art. 1 del DPCM 22/3/2020 che, tra l'altro, sospende tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1 del predetto decreto e che pone divieto "a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, in un comune diverso rispetto a quello in cui



Gruppo assembleare
Legambiente

attualmente si trovano, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute”;

- DPCM 1/4/2020 che, all’art. 1, punto 1, proroga le disposizioni dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8, 9, 11 e 22 marzo 2020, nonché di quelle previste dall’ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 e dell’ordinanza del 28 marzo 2020 adottata dal Ministro della salute di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti al 13 aprile 2020;

- DPCM 26/4/2020 che, all’art. 1, punto 1, lettera a), recita: “sono consentiti solo gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute [...]”; in ogni caso, è fatto divieto a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, in una regione diversa rispetto a quella in cui attualmente si trovano, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute; è in ogni caso consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza”;

- DPCM 17/05/2020 «Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».

- ORDINANZA DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 maggio 2020, n. 26

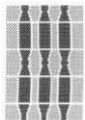
Preso atto che numerosi utenti si sono mobilitati per chiedere il ripristino ordinario delle seguenti tratte ferroviarie :

- Chiusi – Roma Termini, nello specifico il treno n. 3373 partenza alle ore 04,00 e arrivo alle ore 05,50 (strategico per i pendolari umbri);

- Firenze – Roma Termini, nello specifico il treno n. 2307 partenza alle ore 9,04 e arrivo alle ore 12,48 (strategico per i pendolari umbri);

e nello specifico, delle seguenti fermate: Orvieto, Alviano e Attigliano.

Considerato che i treni n. 3373 e 2307, al momento, escludono totalmente la Regione Umbria, il primo partendo da Orte ed il secondo avendo come ultima destinazione la stazione di Chiusi- Chianciano Terme.



Gruppo assembleare
Lega Umbria

Tenuto conto che i pendolari abituali hanno provveduto a raccogliere 96 firme per la riattivazione delle fermate sopra citate. (Allegato 1)

Tutto ciò premesso e considerato;

IMPEGNA

la Giunta regionale ad attivarsi tempestivamente, anche in accordo con la Regione Toscan, per il ripristino delle fermate di Orvieto, Alviano e Attigliano sulle tratte ferroviarie:

- Chiusi – Roma Termini, nello specifico il treno n. 3373 con partenza alle ore 04,00 e arrivo alle ore 05,50 (strategico per i pendolari umbri);

- Firenze – Roma Termini, nello specifico il treno n. 2307 con partenza alle ore 9,04 e arrivo alle ore 12,48 (strategico per i pendolari umbri).

I Consiglieri regionali:

Stefano Pastorelli

DANIELE NICCHI

EUGENIO RONDI

FRANCESCA PEPPUCCI

DANIELE GARISSIMI

PAOLA FIORONI

FRANCESCO VAZZO